



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

Settore Pianificazione del Territorio

AOO-GRT Prot.
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio
Numero

Oggetto: Comune di Montecatini Val di Cecina (PI) – Adozione del Regolamento Urbanistico con D.C.C. n.64 del 23.10.2015 e contestuale adozione di Variante parziale al Piano Strutturale con D.C.C. n.63 del 23.10.2015 - Trasmissione contributi ad integrazione della Osservazione regionale

Al Responsabile dell'Area Tecnica
Ufficio edilizia privata
Dott.ssa Rosanna Mattera
MONTECATINI VAL DI CECINA (PI)

e p.c.

Al Responsabile del Servizio
Pianificazione Territoriale
Provincia di PISA
Dott. Giuseppe Pozzana
SEDE

Al Responsabile della
Direzione Regionale Urbanistica e
Politiche Abitative
Ing. Aldo Ianiello
SEDE

Ad integrazione della osservazione inviata in data 11.01.2016 (prot. reg.. 3627/P.010.020) si trasmettono in allegato i contributi dei seguenti Settori regionali competenti inerenti la Variante parziale al P.S. ed il Regolamento Urbanistico in oggetto:

- Settore Miniere e monitoraggio acque minerali e termali;
- Settore Infrastrutture di trasporto strategiche e pianificazione cave;
- Settore Servizi pubblici locali;

Il Settore Pianificazione del Territorio, che ha predisposto l'osservazione, è a disposizione per gli approfondimenti che saranno ritenuti opportuni, nel quadro della collaborazione istituzionale tra le strutture tecniche previste dalla Legge Regionale sul Governo del Territorio

Si precisa altresì che per eventuali chiarimenti e per gli aspetti organizzativi può essere fatto riferimento a:

- Arch. Stefania Remia **tel. 3994** stefaniamaria.remia@regione.toscana.it
- Arch. Massimo Del Bono **tel. 3831** massimo.delbono@regione.toscana.it

Cordiali saluti

MDB

Il Dirigente del
Settore Pianificazione del territorio
Arch. Antonella Turci



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed energia

Settore Miniere e monitoraggio acque
minerali e termali

A00-GRT/Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

Allegati n.
Nome file:

Risposta al foglio del:
Protocollo numero:

OGGETTO: L.R. 65 del 10.11.2014 - Comune di Montecatini Val di Cecina
Variante parziale al Piano Strutturale - Adozione con D.C.C. n.63/2015;
Regolamento Urbanistico - Adozione con D.C.C. n.64/2015
Contributo

Regione Toscana
DG Urbanistica e politiche abitative
Settore Pianificazione del territorio
via di Novoli, 26
50127 FIRENZE

Presa visione degli elaborati presentati, per quanto di nostra competenza non si rilevano elementi di contrasto con atti di pianificazione regionale.

Si ricorda tuttavia che obiettivi e disposizioni in merito alle attività estrattive, che potrebbero essere maggiormente esplicitati, sono contenuti nella scheda di ambito n.13 del PIT. In merito ai siti minerari si ricorda inoltre la disponibilità dei dati contenuti nella banca dati ex Rimini (BD-RIMI) disponibile nel sito del Consorzio Lamma al link: <http://www.lamma.rete.toscana.it/territorio/geologia/tematiche-applicative/risorse>

Si segnala infine che nelle zone interessate da attività estrattive di salgemma (tramite la tecnica della dissoluzione) non possono escludersi fenomeni di subsidenza, affinché se ne tenga conto nella pianificazione.

Distinti saluti

Il dirigente
Ing. Alessandro Fignani

www.regione.toscana.it
www.rete.toscana.it

Piazza Baccarini, 58100 Grosseto (GR)
Tel. 0564/20155 - Fax 0564 423789

Viale Democrazia 17, 54100 Massa (MS)
Tel. 0585 / 899111 - Fax 0585 / 44398

Il documento è stato firmato da FIGNANI ALESSANDRO; Dirigente/i dell'Amministrazione scrivente.
Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 05/01/2016
Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente
in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005).

AOOGR7/727/N.060.020 del 05/01/2016

n allegati: 0

oggetto: L.R. 65 del 10.11.2014 - Comune di Montecatini Val di Cecina - Adozione Variante parziale al Piano Strutturale e Re

AOOGR7/13487/N.060.020 del 20/01/2016

n allegati: 0

oggetto: Comune di Montecatini Val di Cecina (PI) - Adozione del RU con DCC n. 64 del 23/10/2015 e contestuale adozione



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Politiche Mobilità,
Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale

*Settore Infrastrutture di trasporto
strategiche e pianificazione cave.*

Oggetto: Contributo per variante parziale al Piano strutturale e Regolamento Urbanistico
Comune di Montecatini Val di Cecina (PI)

A tutti tramite indirizzi PEC:

E p.c.

Al Settore Pianificazione del Territorio

Arch. Antonella Turci
edi.bicocchi@regione.toscana.it
Al Funzionario Referente
Arch. Massimo del Bono

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

Ing. Aldo Ianniello
aldo.ianniello@regione.toscana.it

**Direzione Politiche Mobilità Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale**

Ing. Enrico Becattini
enrico.becattini@regione.toscana.it

In riferimento alla vostra richiesta prot. 247458/N.060.020 del 19 Novembre 2015 per contributo in applicazione delle disposizioni di cui alla L.R.65/2014, esaminati i seguenti documenti:

- il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) istituito con L.R. 55/2011 ed approvato dal Consiglio Regionale il 12 Febbraio 2014, il Documento di Piano, la Tavola C.5 Interventi Infrastrutturali ferrovie e il Documento di Monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità approvato con Decisione di Giunta Regionale n.31 del 23 Marzo 2015,
- Piano Strutturale - Relazione ,Tav. C.5.1 e Tav.C.5.3
- Regolamento Urbanistico – Relazione e schede programma di abbattimento delle barriere architettoniche in particolare la scheda n.36 Stazione Ferroviaria Ponteginori, Tavole nn.2 Territorio Agricolo Est ed Ovest.

Per quanto riguarda le infrastrutture di interesse nazionale, si evidenzia che il territorio comunale risulta interessato dalla linea ferroviaria Cecina – Volterra e fa parte della rete ferroviaria complementare. Presente la stazione ferroviaria Ponteginori.

Nel Documento di Piano (allegato A.a) si rileva che per la linea ferroviaria è prevista una proposta di rilancio per la quale il Comune di Volterra ha sottoscritto uno specifico protocollo di Intesa approvato con Delibera di Giunta n.11/2010 con Comuni di Castelnuovo di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance, Comunità Montana Alta Val di Cecina, Cassa di Risparmio di Volterra e Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.

Successivamente nel Documento di Monitoraggio del Piano Regionale Integrato per promuovere il **servizio ferroviario sulle linee minori**, caratterizzate da bassa frequentazione al di fuori delle fasce pendolari, la Toscana ha avviato nel 2014 un progetto regionale di durata triennale volto a valorizzare tali linee, con l'obiettivo di aumentarne l'attrattività, incrementandone l'utenza sia per il servizio ordinario che per fini turistici, culturali e sociali, considerato che tali tratte sono localizzate in contesti territoriali di elevata valenza storica, culturale, ambientale e paesaggistica.

Tale progetto prevede la promozione dell'utilizzo del treno presso il mondo della scuola; l'attivazione di iniziative in ambito turistico; la riqualificazione degli spazi ferroviari da destinare ad attività sociali; la promozione di azioni trasversali di governance e comunicazione.

Come prima azione sperimentale, nel 2014 è stato realizzato un bando (con risorse regionali pari a 40.000 €) rivolto a Comuni, Province e associazioni, per sostenere l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative di promozione e valorizzazione di un primo insieme di linee ferroviarie minori: la Siena-Grosseto; la Cecina-Saline di Volterra; la Porretta Terme-Pistoia; l'Arezzo-Pratovecchio-Stia; l'Arezzo-Sinalunga. 5 sono i progetti finanziati nell'ambito del bando.

Ulteriori 35.000 euro sono stati stanziati dalla Regione nel 2015 per contributi a progetti locali sostenuti da Comuni, Province e associazioni su tali linee, da erogare nell'ambito di un nuovo bando regionale. L'obiettivo è incrementare l'utenza sperimentando nuove soluzioni, più mirate alle esigenze specifiche delle singole realtà.

Preso atto che nelle due tavole n.2 "Territorio Agricolo Est ed Ovest" del RU si evidenziano due aree perimetrate urbanizzate in località il Palazzo e Montereggi ai sensi dell'Art.224 della L.R.65/2014 in adiacenza della linea ferroviaria Cecina-Volterra, pertanto per le nuove previsioni andrà inoltre verificato che sia garantita la fascia di rispetto ferroviario secondo quanto disposto dal DPR n.753 del 11 Luglio 1980.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Arch. Stefano Agati)

Vm

50127 Firenze, Via Novoli 26
☎ 055/4384206

<http://www.regione.toscana.it>
mail: stefano.agati@regione.toscana.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
Ambiente ed Energia

SETTORE Servizi Pubblici Locali
Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Fax 055/4383389
Data

Prot. n.
da citare nella risposta

Allegati

Risposta al foglio del 19/11/2015 n. 247458

Oggetto: Comune di Montecatini Val di Cecina (PI). Adozione Variante parziale al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico. Richiesta contributi. Contributo di Settore.

INVIO PER PEC

A: -REGIONE TOSCANA-SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO-SEDE

Facendo seguito alla Vostra richiesta AOOGR/247458/N.060.020 del 19/11/2015 relativa all'oggetto, presa visione della documentazione disponibile, per quanto di competenza, si fornisce il seguente contributo.

componente risorse idriche

Visti gli elaborati presentati, si fa presente quanto segue.

Si ricorda prima di tutto di riferirsi anche al Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana e si ribadisce che è sempre più necessario prestare particolare attenzione al corretto uso delle risorse idriche. Seguono alcune indicazioni, tra le quali le principali disposizioni regionali in materia, che possono risultare utili all'Amministrazione Comunale nel successivo iter:

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 febbraio 2007 n. 2/R (in vigore secondo quanto indicato all'art. 245 della L.R. 65/2014), inerente il Regolamento di attuazione dell'art. 37 comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, capo III artt. 18 e 19 e capo IV nel quale viene richiamata fra l'altro la coerenza di strumenti come quello in oggetto con i piani e programmi dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale competente, oggi Autorità Idrica Toscana;

- Deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2005 n. 6 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque che al cap. 7.2 art. 9 comma 6 (misure generali per il raggiungimento della tutela quantitativa della risorsa idrica) delle Norme di Piano riporta:

I Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio a:

- richiedere, in fase di adozione del Piano Strutturale e delle varianti allo stesso, il parere alle Autorità di Ambito territoriale ottimale (oggi Autorità Idrica Toscana di cui alla legge regionale del 21 luglio 1995 n. 81) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;

- individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;

- prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione;

- prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idro esigenti, la realizzazione di reti duali;

- imporre nelle nuove costruzioni gli scarichi di water a doppia pulsantiera;

prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idro potabile.

Si ricorda inoltre quanto segue:

- per eventuali impianti di trattamento di fitodepurazione, le condizioni per l'uso irriguo di acqua in uscita sono disciplinate dal D.M. n. 185 del 12/6/2003; a tal proposito i limiti sono più restrittivi di quelli previsti per lo scarico in acque superficiali;

- acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana e del Gestore Unico in particolare per le eventuali interferenze/distanze di rispetto con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area interessata da lavori;
- progettare e realizzare le opere di fondazione, e in generale qualsiasi opera interferente con il sottosuolo, in modo tale da non permettere infiltrazioni in falda;
- adottare, sia durante i lavori che in fase di esercizio, opportune cautele e dispositivi per evitare incremento di solidi sospesi e apporto di inquinanti alla risorsa idrica nel rispetto del Dlgs 152/2006 parte III e LR 20/2006.
- evitare situazioni, anche temporanee, di carenza idrica indotta dai lavori eventualmente predisponendo approvvigionamenti idrici alternativi.

componente rifiuti

In via generale si ricorda, per quanto attiene alla pianificazione di settore, che il Comune di Montecatini Val di Cecina (PI) rientra nell'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati "ATO Toscana Costa" (comprendente le Province di Pisa; Livorno; Lucca; Massa-Carrara).

Gli atti di pianificazione di settore vigenti sono: - il Piano Provinciale della Provincia di Pisa (ex ATO n. 3) [approvato dalla Provincia di Pisa con Del. C.P. n. 36 del 25/2/2000 (BURT n. 37 del 13/9/2000 supplemento straordinario n. 125) e successivo adeguamento con Del. C.P. n. 10 del 30/1/2004 (BURT n. 8 del 25/2/2004 supplemento n. 34)];

- il Piano Straordinario per i primi affidamenti del servizio dell'ATO Toscana Costa di cui alla L.R. 61/2007, recentemente aggiornato da AATO Toscana Costa (avviso di pubblicazione sul BURT n. 42 parte II del 21/10/2015).

Risulta in corso l'iter per l'affidamento del servizio al gestore unico da parte di AATO Costa.

Le Province competenti hanno avviato a suo tempo l'iter per il nuovo Piano Interprovinciale di gestione dei rifiuti dell'ATO Toscana Costa, che tuttavia, a tutt'oggi, non risulta essere stato adottato.

Si ricorda inoltre che con Del. C.R. n. 94 in data 8/11/2014 è stato approvato il nuovo Piano Regionale sui rifiuti (BURT n. 60 del 10/12/2014), cui si rimanda.

Si osserva che la documentazione esaminata contiene alcuni riferimenti alla discarica di Buriano, ad esempio:

1. nel "Rapporto ambientale" (paragrafo 7.6.6.2 "La discarica di Buriano") vengono riportate una serie di informazioni riguardo a tale impianto; al paragrafo 8.2 tale discarica viene inserita tra le "criticità ambientali";
2. nelle Norme Tecniche di Attuazione si legge (vedi art. 36.4 "Zone per impianti tecnologici: F4") - in particolare -, che:

"(...) 7. Per l'area F4.1 che individua la discarica di Buriano esistente è ammessa la prosecuzione dell'attività fino all'esaurimento della stessa come previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 61/2003, rilasciata dalla Provincia di Pisa.

8. Per l'area F4.2 che individua l'area di ampliamento della discarica di Buriano è ammessa l'integrazione delle attività di conferimento di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi.

9. Nelle aree F4.1 e F4.2 della discarica di Buriano, ai sensi di quanto previsto all'art. 75 del P.S., è ammessa la realizzazione di strutture di servizio finalizzate al trattamento dei rifiuti non pericolosi. Tali manufatti potranno essere finalizzati anche al trattamento dei rifiuti ai fini della produzione di energia (...)"

In relazione a quanto sopra si forniscono i seguenti elementi di informazione, ai fini degli opportuni approfondimenti.

Il nuovo aggiornamento del Piano Straordinario di ATO Costa, prevede che "la discarica di Montecatini Val di Cecina (Buriano) è prevista come esaurita all'avvio del periodo coperto dalla programmazione del presente Piano Straordinario". Più in particolare, al capitolo 4, è previsto quanto segue:

"(...) 4.6.3.1 Prescrizioni per discarica di Montecatini Val di Cecina

L'esaurimento della discarica, comunque utilizzabile solo per rifiuti stabilizzati e non putrescibili, è previsto al 2016. La discarica non è discarica di Piano. La discarica rientra nel perimetro di affidamento ai fini della gestione post-mortem (...)"

Sempre in merito alla discarica di Buriano, risulta che la Provincia di Pisa, con Determinazione del Servizio Ambiente n. 2949 del 21/8/2015 - cui si rimanda -, ha ordinato all'Azienda Servizi Val di Cecina Spa:

- l'immediata interruzione dello smaltimento dei rifiuti nella discarica per RSU di Buriano;
- di presentare un progetto di chiusura in sicurezza della discarica finalizzato alla gestione post-chiusura della stessa nel rispetto del D.Lgs. 36/2003;

- una serie di prescrizioni relative alla gestione dell'impianto.

Risulta che l'Azienda Servizi Val di Cecina Spa ha presentato, a seguito di una proroga, in data 16/11/2015, alle autorità competenti un progetto di chiusura della discarica di Buriano; e che la Provincia di Pisa, con nota del 19/11/2015 ha ritenuto la documentazione non adeguata alle prescrizioni impartite, e ha invitato il proponente a riproporre un progetto definitivo di chiusura.

In via generale si ritiene inoltre opportuno ricordare:

- che in base alla L.R. 25/1998 rientra tra le competenze delle Province l'individuazione, nell'ambito del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e nel rispetto delle previsioni contenute nel piano regionale di gestione dei rifiuti, nonché sentiti le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed i comuni, delle zone idonee e di quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- che tutte le attività di gestione dei rifiuti ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) debbono essere preventivamente autorizzate dall'autorità competente.

Per quanto riguarda i dati di produzione dei rifiuti urbani e raccolta differenziata della Toscana, si ricorda che i dati più recenti disponibili, certificati sulla base del metodo standard regionale, sono relativi all'anno 2014 (vedi dati dell'Agenzia Regionale Recupero Risorse, certificati con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 4287 del 29/9/2015).

Si segnala per inciso che nelle NTA, l'art. 56 dedicato alle "terre e rocce di scavo" non appare del tutto aggiornato con la normativa vigente in materia, per cui si ritiene opportuno un approfondimento.

Si ricorda, in via generale, che dalla consultazione degli elaborati del sistema informatico SISBON (banca dati dei siti interessati da procedimento di bonifica), all'interno del territorio comunale di Montecatini Val di Cecina sono segnalate alcune aree, come risulta dal seguente estratto (si rimanda alla consultazione dei dati integrali sul SISBON):

Denominazione	Motivo Inserimento	Attivo/Chiuso	Regime Normativo
Distributore IP PV 43057 Loc. Bacchettona SRT 349	DLgs 152/06 Art.242	CHIUSO	152/06
ISOTRAS -Sversamento percolato discarica	DLgs 152/06 Art.242	CHIUSO	152/06
Marchesi Ginori Lisci Loc. Fontiroso	DLgs 152/06 Art.242	CHIUSO	152/06
CARENFIN SRL Loc. Dosso Rocca Frazione Buriano	DLgs 152/06 Art.244 c.1	ATTIVO	152/06
Enel distribuzione spa - Infrastrutture e reti italia - Zona di Livorno e Pisa Loc. Querceto nei pressi del civico 31, Comune di Montecatini val di Cecina	DLgs 152/06 Art.242	CHIUSO	152/06

In via generale si ritiene infine opportuno ricordare:

- la normativa quadro in materia di gestione dei rifiuti (parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; L.R. 25/1998 e s.m.i.);
- che ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 25/1998: "Nell'ambito degli atti di pianificazione dei comuni, ai sensi delle disposizioni specificamente previste dalla legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio), devono essere indicate le aree di servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti, proporzionalmente alla quantità dei rifiuti prodotti e ai nuovi insediamenti previsti";
- che ai sensi dell'art. 9 comma 3 bis della L.R. 25/1998 e s.m.i. "i proponenti di interventi di recupero o di riconversione di aree oggetto di censimento ai sensi del comma 3, sono tenuti a presentare all'ente competente all'approvazione del progetto di trasformazione o recupero, unitamente a quest'ultimo, un apposito piano di indagini per attestare il rispetto dei livelli di concentrazione soglia di contaminazione previsti, per la specifica destinazione d'uso, all'allegato 5 alla parte IV del d.lgs. 152/2006";
- che l'art. 4 comma 7 della L.R. 25/1998 dispone che nei capitolati per appalti pubblici di opere, di forniture e di servizi siano inserite specifiche condizioni per favorire l'uso di materiali recuperabili (ad esempio gli inerti riciclati, il compost di qualità etc...).

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
"Servizi Pubblici Locali e bonifiche"
Renata Laura Caselli

MontecatiniCecina (PI)_var PS e RU.doc

Il documento è stato firmato da CASELLI RENATA LAURA; Dirigente/i dell'Amministrazione scrivente.

Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 18/01/2016

Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente

Il documento è stato firmato da TURCI ANTONELLA; Dirigente/i dell'Amministrazione scrivente.

Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 20/01/2016

Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005).

oggetto: Comune di Montecatini Val di Cecina (PI). Adozione Variante parziale al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistic
oggetto: Comune di Montecatini Val di Cecina (PI) - Adozione del RU con DCC n. 64 del 23/10/2015 e contestuale adozione

n allegati: 0
n allegati: 0

AOOGRT/11098/N.060.020 del 18/01/2016

AOOGRT/13487/N.060.020 del 20/01/2016